Mercoledì 26 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 149

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6 Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI pel secondo semestre 1901, ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Sono pregati i Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l'Amministrazione riguardo il loro abbonamento pel corrente anno, e si rinnovano vive raccomandazioni ai Soci ancora in debito per gli scorsi anni, di mandarci il saldo a mezzo di vaglia o cartoline postali.

L'Amministrazione.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 25. — Presiede il presidente Saracco.* — Si riprende la discussione del bilancio dell'Interno, ed il Ministro Nasi pronuncia un elevato discorso, nel quale, parlando a lungo dell'indirizzo educativo da darsi alle scuole, dice che questo bisogna si uniformino allo spirito ed ai bisogni dei tempi, abituando ciascuno a regolarsi da sè col concetto della patria e di Dio.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 25. Antim. — Presiede il vice-presidente de Riseis* — Si riprende la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

Pom. — Presiede il presidente Villa — Continuasi a discutere sul bilancio dell'Interno. Giolitti rispondendo ai varii oratori, riguardo ai fondi segreti, dice che per i servizi di polizia, la spesa ammonta ad un milione. Fra questi servizi vi è compresa anche la vigilanza sui tentativi anarchici.

Non può consentire nè alla soppressione, nè alla riduzione di queste spese.

Si quindi approvano tutti i rimanenti capitoli del Bilancio, ed il disegno di legge sulla Pubblica Sicurezza.

Margherita a Torino.

Torino, 25. S. M. la Regina Margherita è arrivata stamane alle 9.45, attesa alla stazione dalle principesse Letizia e Elena, dai duchi d'Aosta, degli Abruzzi e di Genova, dal duca di Oporto, dal principe Mirko, dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità.

Grande folla, all'esterno della stazione e lungo il viale, ha salutato rispettosamente la Regina.

Atroce misfatto

Triplice omicidio.

Budapest. 25. A bordo d'una nave ancorata nelle vicinanze di Moldova furono assassinati giorni fa dal marinaio Nicolò Brescuva il timoniere e due marinai. Il Brescuva agì per vendetta perchè il timoniere gli aveva dato uno schiaffo per aver egli abbandonato la nave senza permesso.

Il Brescuva assalì le sue vittime mentre dormivano dopo una potente sbornia e segò loro il collo con un rasoio. Poi scassinò il baule del timoniere e ne involò il denaro contenutovi che ascendeva a circa 800 fiorini e si diede poi alla fuga. L'assassino fu scoperto appena l'indomani e l'assassino fu arrestato mentre tentava di passare la frontiera rumena.

Tori Bavaresi?

Pro miglioramento bestiame bovino.

Lessi sabato sulla « *Patria del Friuli* » un articolo raccomandazione del dott. Nussi di Cividale, sopra l'idea sorta in seguito a discussione avvenuta all'importante riunione degli allevatori del bestiame, tenutosi in Udine nel giorno 23 aprile p. p., e cioè: di rivolgersi alla Baviera per l'acquisto di riproduttori miglioratori del nostro bestiame bovino.

I concetti svolti dall'egregio dott.r Nussi, in generale, sono quelli da me già fatti anteriormente di pubblica ragione, con articolo stampatosi nell'organo della benemerita Società Agraria Friulana nel 1899, nei N. 13 e 14 dove è detto: « ritenuto che l'attuale produzione è deficente nello sviluppo « scheletrico e nella taglia, si suggerisce, per ridare l'antica robusta ossatura ed elevatura di rinsanguare « nuovamente con le grandi razze Friburghese e specialmente Bernese p. « s. ».

Oggi però che si pensa ad allontanarsi dal punto di partenza, mi sia permesso di aggiungere queste mie considerazioni zootecniche; nel solo intendimento di mettere in guardia sul passo che si ha in animo di fare.

Una delle condizioni indispensabili per il miglioramento di una razza, col mezzo degli incroci, si è la scelta adatta, razionale, del tipo del riproduttore col quale s'intende ottenere il perfezionamento.

Fattasi la scelta, devesi a questa attenersi, perchè così continuando si otterranno i risultati voluti, cioè col susseguirsi delle generazioni, si avrà la fissità dei caratteri e le attitudini desiderate.

Questa è una delle teorie sostenute dai maggiori luminari della zootecnia.

Ora, per qual ragione non si continuerà a rinsanguare a giusti periodi con lo stesso tipo selezionato della razza a priori scelta quando si sa che così facendo indubbiamente si otterrà il voluto miglioramento con la conseguente marcata fissità dei caratteri e delle attitudini?

La zootecnia insegna non essere pratico, ma pericoloso forse, cambiar facilmente indirizzo e qui mi associo completamente col dott. Nussi facendo voti che prima di decidere per l'introduzione di riproduttori dalla Baviera ci si pensi bene essendo grave l'argomento e ben più grave la responsabilità, quando particolarmente si mette di contro i risultati già ottenuti con l'indirizzo attuale.

La razza più vetusta può cadere dall'apice della perfezione o perdersi in poche generazioni quando cessino di agire i fattori che la elevarono alla primiera altezza.

Scopo dell'allevamento attuale (perchè è un'industria come tutte le altre) si è d'attenersi a produrre soggetti ormai conosciuti, apprezzati, i quali corrispondano alle esigenze agricole e commerciali; quindi logico adoperare il materiale di quella razza, che ha reso vivo e costante il commercio dei suoi prodotti.

Questo gran segreto dell'industria pastorale qui da noi è, parmi raggiunto; e direi giusto, se aggiungessi, essere quasi invidiato da altre regioni d'Italia, che da molti anni tentano eguagliarci.

Continuate quindi ad accoppiare con quanto è addatto e risponde al fine suesposto, affissate sempre il primiero modello, rivolgetevi sempre a quel tipo che fin qui ha fatto buona prova non solo nelle apparenze ma anche negli effetti; non introducete quindi elementi nuovi, non ben conosciuti, che è forse a questo contraddicente e dannoso.

Così facendo, chi vi è preposto, sarà benemerito del miglioramento della razza bovina già da noi diffusa, sospingendola sempre più all'alta meta prefissa trenta anni fa.

Non mettete a repentaglio le molte centinaia di migliaia di lire, che annualmente entrano per l'esportazione del nostro bestiame. Sarebbe la rovina economica della Provincia nostra.

Dott. Gio. Batta Dalan.

(Comunicato)

Per gli Italiani all'estero.

Tenuto conto quanto studia ed opera la benemerita *Dante Alighieri*, e non dimenticando le *tristi* riflessioni fatte da *un padre di famiglia* nel N.o *125* di quest'anno del giornale la *Patria del Friuli*, siamo certi che è venuto il momento del castigo per certi *Grassi Ingaggiatori*, ed *Ingordi Speculatori del bene altrui.*

Nell'attesa di questa *giusta* punizione questi *Grassi Ingaggiatori Ingordi Speculatori* vogliono farsi ben conoscere dai nuovi *Benefattori* dell'Italiano residente all'estero!

Anzitutto possiamo affermare che quanti *Signori* parlano ed accusano, non solo senza conoscere l'argomento e le persone, ma quello che più importa, restando all'oscuro di tutta la vita che qui si conduce.

Basterebbe che si rivolgessero ai Regi Consolati che funzionano qui all'Estero, ed osservare come là si lavora accanitamente tutto il tempo dell'anno per il bene degli Italiani, e fra questi si trovano non pochi che se fossero in Italia, anzichè venire sussidiati, passerebbero senz'altro nelle *patrie galere.*

Gli *ingordi imprenditori* potrebbero chiamare qui senza paura tutti i loro benemeriti denigratori, affinchè vedessero con i propri occhi e toccassero con le loro mani, come si *abusa* per ingoiare il bene altrui.

L'abuso degli imprenditori di fornace sta forse nel fatto che essi anticipatamente rilasciano alle famiglie dei loro operai rimaste in patria, diverse somme di danaro perchè possano provvedersi dei viveri necessari per tutto il tempo che i capi di famiglia rimangono all'estero, dove trovano pane e lavoro.

Gli *ingordi imprenditori*, prima di levare un operaio da casa sua, gli garantiscono una paga continua mensile, cioè dal primo giorno che arrivano sul lavoro sino all'ultimo di loro permanenza.

Di più, illustri benefattori a sole parole, bisogna che sappiate come nella gran parte delle fornaci, per mancanza di tettoie, si può lavorare per la fabbricazione del materiale solamente nei giorni di bel tempo, mentre la mercede ed il vitto degli operai non soffrono la più piccola interruzione.

E poi chiamateci *ingordi abusatori*!

Tenete a mente che qui da noi non si paga, come si pratica dove comandano i loro *procuratori in giacca*, l'operaio con una lira al giorno, dovendo con la medesima provvedersi cibo quotidiano.

Guardate invece come dagli *ingordi* speculatori è trattato l'operaio.

Uno stampatore è pagato con marchi 80 mensili pari a circa italiane lire 105; un infornatore con marchi 75; un impastatore ed un cariolante con marchi 55; un *ragazzo* con marchi 33, uguali a circa italiane lire 42.50.

Oltre a tale mercede, viene a tutti indistintamente provveduto il vitto quotidiano, consistente da un chilogramma e un quarto fino a due chilogrammi di formaggio d'ottima qualità per settimana e polenta a volontà; a quelli che non possono nutrirsi con tale cibo, viene dato il corrispettivo danaro.

Notate che la pluralità degli operai trovano questo cibo migliore di quello goduto nelle loro famiglie.

Di questo parlate, o signori Benefattori, e non portate avanti solo quello che più vi accomoda per sostenere il vostro asserto, nascondendo la verità, e così recare dei gravi ed infondati malumori nella nostra Provincia.

In quanto ai quartieri, specialmente qui a Monaco di Baviera, in tutti i *Privilegi* non sono tanto indecenti come voi affermate. Per calmare i vostri dolori, basterebbe che li visitaste, e subito vi persuadereste che sono di gran lunga migliori di quelli che i poveri operai abitano nei loro paesi nativi.

Là, vedete, devono rifugiarsi durante tutto l'inverno nelle stalle, perchè negli altri locali non possono ripararsi dal freddo e dalle intemperie, mancando lastre, rotti i pavimenti, ed il tetto. E pensare che i possidenti si curano d'incassare gli affitti, senza provvedere alle riparazioni più indispensabili.

Altro che *ingordi speculatori*!

Guardate in quale stato partono gli operai dalle loro case. Sembrano tante ombre. E ciò deriva dallo squisito cibo con cui si nutrirono durante tutto l'inverno consistente in pesce salato (*sardelons*), *granci malsani* (*masanetis*) e poca polenta di farina guasta e senza sale.

Arrivano qui tutti forniti in abbondanza d'insetti nocivi alla salute, e ciò perchè in tutto il tempo della loro permanenza in patria non si trovarono in caso di comperarsi un nuovo vestito per liberarsi della sporcizia.

Guardateli invece quando ritornano ad autunno avanzato, alle loro case, e se non avete gli occhi bendati, o le traveggole, dovete riconoscerli sani, lindi, e d'ottimo aspetto. Ciò vuol dire che il vitto procurato loro dagli *Ingordi speculatori* non era di nocumento alla loro salute.

L'animo vostro, o benefattori, si strugge di dolore per i poveri ragazzi che abbandonano il tetto paterno per recarsi all'estero.

Assicuratevi che il manualetto d'educazione per i ragazzi all'estero, non asciuga neppure una lagrima, e non migliora in nulla la condizione di tanti sciagurati genitori che intercedono dai Sindaci un foglio di via affinchè i loro figliuoli possano varcare i confini e guadagnarsi quella mercede di cui hanno estremo bisogno le loro famiglie.

Di più, quasi tutti i genitori conoscono per pratica i lavori ed i guadagni delle fornaci e non si lasciano gabbare nell'allegnamento delle mercedi per i loro figliuoli.

Signori benefattori, senza tante parole vacue e fuor di luogo cercate mezzi più efficaci, e prima di tutto procurate lavoro a questi infelici in Patria.

Questo si dovrebbe fare, e tutti saressimo contenti di rimanere a casa nostra, dacchè sempre abbiamo pianto lasciando la cara Patria, e siamo ritornati con il giubilo nel cuore.

Cessate con queste malignità, le quali non servono che a discreditarci presso le popolazioni estere, che già abbastanza ci vedono di cattivo occhio.

Questo vi domandiamo per sola carità di patria, e continuando nelle vostre denigrazioni, dovremo credere che un Educatorio sarebbe più necessario per Voi che non per i nostri ragazzi.

Monaco di Baviera, 21 Giugno 1901.

Gli Ingordi Speculatori.

Due anarchici pericolosi.

Il *Fanfulla* dice che gli anarchici Quintavalle e Sanne, già indiziati di complicità col Bresci, sono riesciti a eludere la vigilanza della polizia e a tornare agli Stati Uniti.

Cronaca Provinciale

Meduno.

Stagione balneare. — 24 *giugno.* — Oggi, con l'intervento dell'autorità locale e del corpo filarmonico, si è riaperto lo stabilimento bagni, il quale, dopo soli tre anni d'esistenza, è assunto a tanta importanza da potersi considerare fra i più importanti del Friuli.

L'anno scorso fu numeroso l'intervento dei Veneziani e dei Triestini; per questa stagione lo si attende ancor maggiore, e ne danno fiducia i miglioramenti recati allo stabilimento stesso e quelli d'ampliamento e di restaurazione all'albergo *Stella d'Oro* che è il principale del paese.

La direzione dello stabilimento è affidata al notissimo medico dottor Zatti Eugenio.

Aviano.

Orribile disgrazia.

(*Semper*) — 25, *giugno.* — In Sedrano frazione del Comune di S. Quirino accadde ieri un'orribile disgrazia.

Certa Lavorato Lucia maritata Allegretto, contadina, d'anni 52, usciva da un suo podere guidando un carro carico trainato da buoi. All'improvviso, non si sa per quale cagione, gli animali si impaurirono e gettarono a terra la povera donna: una ruota le passò sul costato fratturandole alcune costole e schiacciandole il cuore.

Il marito che seguiva, s'accorse dell'infortunio solo quando il carro già era passato!...

La morte fu quasi istantanea.

Appendice della *Patria del Friuli* 55

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE V.

Ad Aldbrickam ed altrove.

IV.

— Oh! il vostro nome, non è Giacomo allora? domandò il padre, con qualche scoramento.

Il fanciullo scrollò il capo.

— Non ne ho mai sentito parlare.

— Evidentemente no, disse Susanna, con vivacità, poichè Arabella vi odiava sempre.

— Noi lo battezzeremo, disse Giacomo.

E rivolgendosi a Susanna, basso basso:

— Il giorno del nostro matrimonio.

Però, quella venuta del fanciullo, l'aveva turbato.

Un po' scossi dalla falsità della loro posizione reciproca, avendo l'impressione che un matrimonio civile era meno solenne che un matrimonio religioso, decisero di rinunciare questa volta alla Chiesa.

Tutti e due assieme, si recarono all'Ufficio municipale del Distretto, per la notificazione legale. Essi erano diventati così compagnoni, che non potevano fare nulla l'uno senza dell'altro.

— Che cosa volgare quella che abbiamo fatto, disse ella, mentre se ne tornavano a casa. Almeno in Chiesa c'è un po' di poesia. Ma noi cercheremo di accontentarci lo stesso.

— Sì, poichè quale è colui che si è fidanzato ad una donna, e che non l'ha sposata? Che egli se ne vada e faccia ritorno a casa, a meno che non muoja in battaglia, ed un altro uomo sposi la donna. Così parla il legislatore ebreo.

— Come voi conoscete bene le Scritture Giacomo! Infatti, voi avreste dovuto essere pastore! Io conosco solamenti gli scrittori profani.

In quel mentre, Giacomo si decise a congiungere al presente il passato, per leggermente che fosse, — invitando al matrimonio la sola persona che fosse associata al ricordo della primitiva sua esistenza e Marygreen — la vecchia vedova Edlin, che era stata l'amica della sua prozia e l'aveva curata nella sua ultima malattia.

La mattina del matrimonio, Susanna la cui nervosità andava aumentando d'ora in ora, prese Giacomo a parte, nel salotto, prima di partire.

— Giacomo vi prego di baciarmi, come un innamorato, castamente, disse ella, rannicchiandosi tremante di fronte a lui, le ciglia umide... A me sembra, una grande temerità per noi due, di maritarci. Io vado ad impegnarmi con voi con le stesse parole che m'impegnarono con l'altro marito, e voi con me con quelle stesse che v'hanno legato ad un'altra donna, senza por mente alla terribile lezione avuta da tali esperienze.

— Io aveva sperato che voi si sentiste lietissima; invece no, — nè vale celarlo. Voi fate del male a voi ed anche a me.

— E' spiacevole, come l'altra mattina, ecco tutto, mormorò dessa. Tuttavia andiamo.

Essi partirono a braccetto, diretti alla sede municipale, e nessun testimonio li accompagnava, tranne la vedova Edlin.

Entro l'ufficio erano radunate parecchie persone, e la nostra coppia si accorse che stavasi celebrando un matrimonio fra un soldato ed una giovane.

Il luogo in cui si trovavano, era odioso per due esseri del loro temperamento.

Dei libri di legge, legati in pelle, all'antica usanza coprivano una parete; e gli altri libri annuari, di posta, registri, etc. si vedevano dappertutto.

Il soldato aveva brutto aspetto, la fidanzata pareva triste e timida.

Ella era sul punto di diventar madre, ed aveva un'occhio gonfio.

La breve cerimonia finita, gli sposi ed i loro amici, s'allontanarono.

Passando, uno dei testimoni disse a Susanna ed a Giacomo, come se egli li avesse conosciuti prima di allora:

— Vedete voi quella coppia che parte adesso? Ah! ah!... il giovanotto è uscito di prigione proprio questa mattina. La donna è andata a cercarlo sulle porte della prigione e l'ha condotto direttamente qui. Ella pagherà tutto ciò.

Susanna si volse verso l'amico suo:

— Giacomo... Non mi posso vedere qui... Vorrei non esserci venuta. Questo luogo mi fa orrore. Esso conviene così male al trionfo del nostro amore! Avrei preferito che fosse in Chiesa; non è così volgare la Chiesa!

— La mia carina! sclamò Giacomo, come mi sembrate pallida e conturbata!

— Ma tutto deve dunque assolutamente compiersi qui?

— No, forse non è necessario.

Parlò allo scrivano e tornò presso Susanna.

— No, non siamo punto obbligati di sposarci qui od altrove, a meno che noi lo desideriamo adesso, disse egli. Noi possiamo maritarci in Chiesa, se voi con lo stesso certificato con un'altro che ci si darà, mi immagino. In ogni caso usciamo fin a tanto che voi siate tornata più calma, ed io pure. Discuteremo.

Uscirono di furtivo con aspetto di colpevoli, come se avessero commesso qualche misfatto, chiudendo la porta senza rumore, dicendo alla vedova che li aspettava nel vestibolo, che prenderebbero dei passanti come testimoni, all'occasione se ciò fosse necessario.

Quando furono in mezzo alla via, presero una strada poco frequentata, dove poterono passeggiare in luogo e in largo, come avevano fatto molto tempo prima nel Mercato di Melchester.

Susanna disse finalmente:

— Mi pare un'atto di debolezza, quello di tentennare, come facciamo noi. Ma tuttavia ciò val ben meglio che agire troppo precipitosamente una seconda volta...

« Come è stata terribile per me quella scena! L'espressione di quel volto floscio di donna che si diè ella stessa a quel soldato, non si cancellerà più dalla memoria...

« Mi è qui, la nostra Chiesa parrocchiale, non è vero? E' ivi che ci saremmo recati, se avessimo seguito le costumanze? Si direbbe che dentro vi si celebri un servizio.

Giacomo si portò fin sulla soglia della Chiesa per vedere.

— Si tratta anche qui di un matrimonio, disse egli.

— Ebbene assistiamoci, sclamò Susanna, e vediamo quale impressione ci fa un matrimonio col brato in Chiesa.

(Continua).

Palmanova.

La festa del 17 Fanteria.

25 *giugno*. — Anche il battaglione del 17 fanteria, qui di stanza, festeggiò ieri solennemente l'anniversario della battaglia di S. Martino. E non vi intrattengo in particolari sul programma dei festeggiamenti, perchè fu pressochè eguale a quello del Reggimento, meno i discorsi ed il pranzo degli Ufficiali e dei sottufficiali.

Rilevo soltanto che una moltitudine di cittadini si riversò nella vasta Caserma, aperta al pubblico, dove ebbero luogo i giuochi ed il pranzo dei soldati *sub divo*, e con mense appositamente e *trionfalmente* preparate. E questa moltitudine davvero si divertì perchè quei soldati, a vent'anni e senza preoccupazioni, erano allegri e sorridevano con viva compiacenza alla festa e agli intervenuti.. e... perchè no?... anche al pranzo. Del quale eccovi la distinta:

Risotto palmerino - Ragù con patate alla S. Martino - Arrosto con insalata alla Solferino - Formaggio e frutta friulane - Dolce (Torta Jolanda) - Vino della Sforzesca.

—

Inutile dirvi che durante questo succolento pranzo con stoviglie lucenti e lingeria da bucato, regnò viva cordialità con una salve ben nutrita e quasi continua di applausi e di Evviva a S. Martino, alla battaglia ed agli Ufficiali del Battaglione. I quali, a dir vero, furono cordialissimi col pubblico — col pubblico che si ritirò verso le venti soddisfattissimo della geniale festicciuola.

Anche la banda cittadina intervenne al pranzo dei soldati, durante il quale suonò vari pezzi di buona musica; ed un vostro concittadino soldato, certo Ferin, lesse un discorsetto d'occasione, riportando vivissimi e prolungati applausi. *(petronio)*

Cividale.

Concerto della banda — 24 *giugno*. — Domenica la nostra banda rinforzata di alcuni allievi nuovi, eseguì un bel concerto.

Applaudita e bissata la marcia *Jolanda* del maestro L. Teza al quale per l'onomastico vennero fatti vari doni, tra cui uno gentile degli allievi.

Centenario. — Pel 19.o Centenario della nascita di S. Gio. Batta, nella Chiesa omonima detta in Xenedocchio, convenne oggi in corpore il R.mo capitolo. Celebrò mons Decano, si eseguì la messa di S. Cecilia di mons. F. Tomadini, molto bene. C'era molta gente; e molta gente andò a S Giovanni d'Antro.

Stabilimento bacologico. — Ho letto un cenno relativo allo stabilimento sotto Corona in Dignano (Istria) e mi piace ricordare che a Cividale in piazza Garibaldi, in posizione addirittura eccezionale, sorge lo stabilimento bacologico *Angeli Privileggi*. Ciò noto perchè è giusto di ricordare le nostre industrie locali, senza far torto alle altre. Tanto più perchè effettivamente il sistema d'ibernazione ed incubazione della ditta Angeli — Privileggi è dei più perfetti, e dà risultati splendidi.

L'organo del Duomo è in restaurazione. La Ditta Zordan si fa davvero onore in questo lavoro. La facciata dell'Organo è imponente.

In agosto si farà l'inaugurazione e si eseguirà pure musica del Perosi; e perchè no del Tomadi senior?

Luce elettrica Disinfezioni. — Il sindaco farebbe bene ad avvisare il pubblico che non si debbano toccare i fili conduttori elettrici per evitar disgrazie — e nei pisciatoi si dovrebbe gittare qualche disinfettante, ed altrettanto in altri siti — questo caldo, specialmente!

Tricesimo.

La Società Operaia Agricola col Corpo filarmonico a Pontebba. (1).

(1) Riassumemmo jeri brevemente la narrazione di questa gita: ma appunto perchè ne riferimmo troppo in breve, crediamo doveroso pubblicare anche la diffusa corrispondenza che c'inviò in proposito un egregio amico di Tricesimo.

—

26, *giugno*. — I nostri filarmonici, con 50 soci di questa Società Operaia Agricola, con la Presidenza e Direzione — circa cento persone — partirono ieri da questa stazione col treno delle ore 6.25 alla volta di Pontebba per una gita di piacere e per salutarvi quella società Consorella.

L'arrivo alla stazione di Pontebba fu salutato da spari di mortaretti dalle circostanti montagne e dall'applauso di una vera folla, che ci attendeva insieme alla Giunta Comunale, alla Società Operaia in corpore con Presidente e bandiera, alla Banda cittadina, al corpo dei pompieri in alta tenuta.

Dopo le presentazioni d'uso, formatosi il lungo corteo si percorse le vie imbandierate del paese sotto una pioggia continua di cartellini inneggianti a Tricesimo che le gentili signore gettavano dalle finestre; ed alternando fra le due bande bellissime marcie. Tutte le case ed il ponte internazionale erano tappezzate con listo tanti saluti cortesissimi agli ospiti. Notato il momento quando la nostra banda, fermatasi al Municipio, suonò la marcia reale e fra il ff. di Sindaco signor Moretti ed il Presidente Sbuelz si scambiarono i saluti ed i rigraziamenti, fra le più calorose acclamazioni.

Cortesissima l'accoglienza a Pontafel da parte anche di tutte le autorità, fra le quali si distinse il Podestà sig. Lamprecht ed il Capitano Giundi. Alla grande stazione, venne offerta una ricca colazione alle due bande nonchè ai componenti la Società Operaia di Tricesimo mentre l'allegria e buon umore di tutti avevano fatti cambiare completamente la solita gravità di quelle sale. Anche la spumeggiante Birra offerta dal Municipio di Pontebba fece ridere — e come! — i friulani.

Alle ore 12 banchetto sociale nella gran sala dell'«Albergo Pontebba», dove regnò la massima cordialità.

Alle frutta parlò prima il ff. di sindaco, sig. Luigi Micossi, che fu molto felice nel suo discorso; poi i due Presidenti delle Società consorelle, affermando il benessere che proviene dalla solidarietà e dall'affratellamento delle associazioni; tutti ebbero i generali applausi. Dalle ore 14 alle 16, fra un crescendo d'entusiasmo, ebbero luogo i concerti delle due bande nella piazza principale, con ottima esecuzione.

Alle ore 16 1\|2 partenza per la stazione accompagnati da tutta Pontebba, dalle sue autorità e da quelle di Pontafel, pur gentilissime. Sotto un sole che bruciava, era piacevole osservare così numeroso corteo. Graditissimo poi l'intervento del sesso gentile dei due paesi, e... vi dirò questo: che le gentili avevano un sorriso così affascinante che i nostri baldi filarmonici dimenticarono per un momento le loro belle tricesimane alle quali, poco prima, avevano mandate tante.. cartoline illustrate.

Gli evviva alle due Società, alle due bande, ai due paesi non finivano più.

Al suono della distinta banda di Pontebba si mosse il treno, mentre un lungo, forte applauso rispondeva ancora al saluto dei partenti, che non finivano d'agitare i fazzoletti dai finestrini.

Fu una gita di quelle che non si dimenticano; ed il Presidente Sbuelz ben chiuse il suo brindisi dicendo che, dopo la cordiale, splendida dimostrazione con cui le autorità ed i cittadini ci vollero accogliere, bisognava ben dire, che la cavalleria e cortesia italiana non poteva essere più degnamente sentita e rappresentata di quello che nell'estremo e pur bello suo ultimissimo lembo!

Pordenone.

Vecchia signora suicida

25 *giugno*. — Da qualche giorno, era scomparsa da casa la signora Giovanna De Giustinian, settuagenaria, moglie al decoratore signor Giuseppe Bortolini. Se ne parlò, molto; e si fecero alcune ricerche nel Noncello, alla dogana, dove si sospettava che la vecchia signora si fosse gettata.

Furono due muratori adibiti ai lavori del cotonificio Amman, che, udendo oggi parlare di quella scomparsa ricordarono aver vista, mercoledì mattina verso le 4, una donna scendere dalla strada della Santissima sul prato del co. di Montereale, lambito dal Noncello, e manifestarono il loro sospetto al capo delle guardie, Gambellini, il quale poi rinvenne il cadavere.

Non conosconsi le cause che spinsero la disgraziata al passo funesto. Essa fu un'ottima donna, e la sua fine miseranda produsse in tutti una penosa impressione.

Ferimento. — Per certi straordinari lavori, i fabbri del Cotonificio Amman dovettero, domenica, recarsi alla loro officina all'ora solita.

L'operaio Antonio Nocente vi si recò con qualche ritardo. Il capo fabbro Felice Ceolin, che trovavasi al lavoro fuori dell'officina, gli mandò a dire di ritornarsene a casa; ma il Nocente non si mosse, dicendo ai suoi compagni di essere disposto a rimanere senza esigere mercede, al suo lavoro.

Trovatisi qualche momento dopo assieme il Ceolin e il Nocente, quegli insistette nel suo comando. Si accese fra i due un alterco e il Nocente finì collo scaraventare dei pugni sul Ceolin, producendogli ferite guaribili dai 12 ai 15 giorni, com'ebbe a dichiarare il dottor Borsatti.

Ai Municipj ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari**, ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali e insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: ***Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.***

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano vendibili in Via della Prefettura N. 10.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 Giugno 1901	ore 9	ore 15	ore 21	26 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.4	754.0	753.5	755.8
Umidità relativa	61	62	69	—
Stato del cielo	misto	cop.	misto	cop.
Acqua cadente mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	S.SE	2.E	10 E
Term. centig.	25 9	26 0	24.4	23.0

Temperatura

Giorno 25	massima	30.8
	minima	20.3
	minima all'aperto	19 1
Giorno 26	minima	20 0
	minima all'aperto	20.1

Ancora venti deboli o moderati del quarto quadrante. Cielo generalmente sereno. Alcuni temporali sull'alta Italia.

Echi della festa patriottica del 17.o fanteria.

Nell'affrettata relazione pubblicata ieri sulla festa del 17.o fanteria per l'anniversario della battaglia di S. Martino, dimenticammo chissà quanti particolari pur meritevoli di un cenno. Vogliamo oggi ripararvi, per qualcuno almeno.

—

Al pranzo dei sott'uffic. il furiere Nascimbeni disse belle parole, segnalando ai colleghi la larga e costante simpatia che l'esercito ha sempre avuto presso i friulani in ispecie. Tale simpatia, l'esercito ricambia con gratitudine; e il furiere Nascimbeni invita i compagni a dare espressione a questi sentimenti con un evviva alla cittadinanza udinese: evviva cui si associarono calorosamente tutti.

—

Durante il pranzo degli ufficiali, un concertino di mandolini — diretto dal furiere Malacina — suonò, nell'antisala la marcia reale ed alcune canzoni popolari. L'improvvisata fu assai gradita, dagli ufficiali, che lo dimostrarono offrendo ai mandolinisti ottimo vino.

Circolo filarmonico G. Verdi.

I soci sono invitati ad intervenire al trattenimento famigliare che avrà luogo questa sera alle ore 21, con il seguente programma:

1. Marcia-Circolo Verdi — *U. Zannoni*
2. Potpourrì nell'opera «Faust» — *C. Gounod*
3. Fantasia nell'opera «I Puritani» per violino e piano: Esecutori sig. Gino Siron e sig.na Gisella Verza. — *D. Alard.*
4. Intermezzo «Sogno d'amore dopo il ballo» per violino violoncello, e piano: esecutori sig. Giacomo, Nadeja e Gisella Verza. — *A. Czibuka.*
5. Notturno per due violini e piano: esecutori sig.na Dalia Puppatti, Giacomo e Gisella Verza. — *T. Pehbaum.*
6. Pensiero romantico «Fiori appassiti!» per violino, violoncello e Piano; esecutori sig. Giacomo, Nadeja e Gisella Verza. — *L. Soli Devère.*
7. Gran potpourrì nell'opera «Lohengrin.» — *G. Wagner.*

—

I numeri 1, 2, 7, sono per orchestrina con pianoforte.

Dirigerà l'orchestra il M. Sig. G. Verza. Siederà al piano il sig. Mario Montico.

«La Scuola per la vita».

Abbiamo ricevuto il n. 24 di questo simpatico bollettino del Collegio militarizzato Aristide Gabelli. Contiene una diffusa cronaca della festa tenuta in Collegio il 16 maggio passato per l'inaugurazione della bandiera; e riporta il nobilissimo patriotico discorso del sacerdote Lodovico Passon.

Altre notizie di cronaca: la partecipazione del Collegio alla rivista militare ed al Concorso scolastico alla ricorenza dello Statuto; la fiaccolata degli allievi alla sera medesima; la cerimonia dell'apposizione alla Bandiera della medaglia grande d'argento meritata dal Collegio nel concorso ginnastico del 1900; la prima comunione di otto allievi.

Finalmente, lo sferisterio agirà!

C'informano che la presidenza della Società per il giuoco del pallone ottenne di far venire a Udine la squadra dei migliori giuocatori di pallone conosciuti in Italia, i quali giuocavano nei giorni scorsi allo sferisterio di Pisa.

Quei valenti giuocatori, oltre che iniziare i nostri dilettanti in uno dei più igienici e dilettevoli esercizi fisici, faranno diverse gare, affine di far ben conoscere l'utilità del giuoco. Potranno solo esercitarsi in questo utilissimo ramo dell'educazione fisica, i soci dell'anno in corso, i quali avranno anche diritto all'ingresso libero nei posti distinti durante le gare che si faranno in tutte le settimane, nelle ore pomeridiane, come verrà fatto conoscere a suo tempo.

Magistratura.

Sbrojavacca, uditore alla Procura del Tribunale d'Udine, è destinato a Tolmezzo.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 50	Germania	123.45
Romania	102.—	Napoleoni	20,70
Steri. inglesi	26 25		

Per un pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto I.

Il Comitato udinese per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto I. nel 29 luglio prossimo, invita i presidenti delle associazioni udinesi ad una riunione domani, giovedì, alle ore 21, presso il locale Municipio per le opportune intelligenze relative al pellegrinaggio medesimo.

Unito al biglietto d'invito, il Comitato diramò anche il regolamento per la costituzione funzionamento dei comitati locali.

Posta economica.

Al Signore di Spilimbergo che ci chiedeva notizie riguardo certa Corrispondenza, dobbiamo rispondere come (dopo cercato nei numeri di ottobre o novembre indicati) non vi trovammo la traccia. Probabilmente, chi alludeva ad essa Corrispondenza, sbagliò la data, o forse di un anno e più.

Ricevuto, e si ringrazia.

La Banca di Udine

s'incarica di eseguire per conto della clientela il **cambio decennale** delle **cartelle di Rendita Italiana 5 O\|o.**

Assume, occorrendo di eseguire eventuali operazioni di tramutamento presso la R. Tesoreria

L'esito della gara ai birilli

Per tre sere, nell'Albergo *Al Telegrafo* fu combattuta un'aspra lotta incruenta, fra il più vivo interesse di molti e molti spettatori i quali popolavano quel simpatico ritrovo.

I sette vincitori furono i seguenti:

Pascoli Andrea I. premio — Malatia Carlo II. — Del Pup Antonio III. — Contardo Giovanni IV. — De Zelif Amedeo V. — Antonini Lino VI. Ferrari Giuseppe VII.

Due arresti per oltraggio al pudore.

Dev'essere il caldo che fa perdere la testa alla gente.

Ieri nel pomeriggio una donna abitante in Planis corse ad avvertire la guardia campestre, che un uomo sulla riva della roggia ove vanno a bagnarsi commetteva atti innominabili con un suo figliuoletto d'anni 8.

Bisogna notare che il brutto, riconosciuto poi per Settimo Migotti di Luigi d'anni 42 da Tricesimo, muratore alle dipendenze del capomastro Luigi Tomadini, aveva allontanato il fanciullo da casa col pretesto di pagargli le ciliegie, indi lo aveva condotto a bere vino, marsala, ed acquavita, così da ubbriacarlo.

La guardia accorse tosto ed arrestò il Migotti consegnandolo all'ufficio di polizia urbana che alla sua volta lo fece accompagnare all'autorità di P. S. con relativo verbale del fatto.

— Il vigile urbano Novello pure nel pomeriggio di ieri procedette all'arresto di Giov. Battista Malisani fu Giacomo mendicante di Pozzuolo del Friuli perchè in via Giovanni d'Udine mostrava nudità invereconde. L'arresto venne effettuato anche col concorso del capitano dei carabinieri.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1\|2 triplice e variato trattenimento. Io Si rappresenterà la brillantissima commediola in un atto: Arlecchino finto morto, con Facanapa padre burlato.

IIo Prima rappresentazione del Waudeville in un atto: On' Milanes in mar — parole di Cletto Arrighi, musica del maestro Casiraghi — IIIo ed ultimo e Prima rappresentazione del grandioso Ballo in 10 quadri: Il Diavolo Rosso, musica del maestro G. Lievore

Udinese impazzito.

Santo Borghese d'anni 32 da Udine lavorava a Trieste, presso la Ditta Cicli e Gaugachi. Non sentendosi bene, pregò un amico suo che lo accompagnasse in patria. Ma a Sagrado, il poveretto impazzì, e invece di ritornare in patria, dovette ricorrere all'ospitale dei Misericorditi di Gorizia.

All' Ospitale.

vennero medicati: Anna Cuberli fu Luigi d'anni 47 da Cussignacco per ferita accidentale al piede destro, guaribile in giorni cinque; Giuseppe ragionier Bonassi di Giov. Maria d'anni 45 da Udine per scottatura di secondo grado alla mano destra, guaribile in giorni 5; Giovanni Pedrioni di Giacomo d'anni 40 macchinista da Udine per ferita accidentale alla testa, guaribile in giorni sei; Ernesto Casarsa di Francesco d'anni 16 operaio alla Ferriera per due scottature di secondo grado alla mano destra prodotte accidentalmente e guaribili in giorni 10.

Sequestro di ciliegie.

Ieri i vigili urbani sequestrarono 25 chilogrammi di ciliegie guaste e procedettero alla loro distruzione.

Ringraziamento.

La famiglia Turi esprime viva riconoscenza a quanti — e durante la malattia mostrarono pietoso interessamento per l'amatissima loro madre *Maria Turi*; e concorsero a rendere più solenni i funebri.

Udine, 26 giugno 1901.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Essendo i lavori campestri in questi giorni rallentati, dando così agio ai terrazzani di portarsi sui mercati; nell'ottava scorsa vi fu perciò gran quantità di bestiame in vendita, ma con poche richieste, di modo che le contrattazioni furono alquanto stiracchiate con prezzi in ribasso.

Gli affari in buoi da macello si mantennero limitati ai bisogni giornalieri, poca fu la domanda nei buoi da lavoro, non facendo pel momento tanto bisogno

Attivissimo si mantenne invece da noi il commercio dei vitelli da latte maturi per macello, stante il buon consumo Ma facendo difetto le qualità nostrane, i prezzi rialzarono.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto, per gli animali macellati nella precedente settimana.

Buoi	da L. 120	a	125
Vacche	» 95	»	115
Vitelli	» 85	»	90

Foraggi.

Mercati scarsi, domande limitate: ecco la nota dominante.

Il nuovo raccolto si presenta benissimo e tutto fa ritenere che sarà abbondante.

E' naturale quindi che uno stato di cose simile, non possa portare miglioramenti nei prezzi, i quali anzi, sendano al ribasso.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella trascorsa settimana:

Fieno nostrano	da	L. 5,—	a	5,50
» alta,	»	» 4,50	»	5,00
» bassa,	»	» 3,50	»	4.—
Paglia,	»	» 4,25	»	4,50
Erba spagna, v.a	»	» 6,—	»	6,50
» Nuova	»	» 4,—	»	4,25

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava, scorsa, ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.25
Slavo	» 2.10

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 9 per le mercuriale giornaliere del prezzo dei bozzoli alla pesa pubblica di Udine a tutto 25 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 2295 55; parziale oggi pesata chilog. 149.60; prezzo giornaliero: minimo lire 2.60, massimo 3 40; adeguato giornaliero 2 97; adeguato generale a tutt'oggi 3 06

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 12653 05; parziale oggi pesata 1069.60; prezzo giornaliero: minimo 1.30, massimo 2.50; adeguato giornaliero 1.57; adeguato generale a tutt'oggi 1.43.

Doppi depurati: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 7613.70; parziale oggi pesata 623.75; prezzo giornaliero: minimo 1.20, massimo 1.30; adeguato giornaliero 1.25; adeguato generale a tutt'oggi 1.14.

Ecco i prezzi praticati oggi, 26, sulla nostra piazza: l. 2,70, l. 2,95 l. 3.—, l. 3,05, l. 3.10, 3.15 e l. 3,25.

Risultato alla pesa pubblica di *San Vito al Tagliamento* del 24 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 3764.100; parziale oggi pesata chilogr. 87.100; prezzo giornaliero: minimo 2.75, massimo 3.15; adeguato giornaliero 2.80; adeguato generale a tutt'oggi 3.025.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Pordenone* del giorno 24 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 993.10; parziale oggi pesata chilog. 97.80; prezzo giornaliero minimo lire 3.—, massimo 3.35, adeguato giornaliero 3.27; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 3.22

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 284.70; parziale oggi pesata 120.20; prezzo giornaliero: minimo 1.27, massimo 1.30; adeguato giornaliero 1.29; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 1.28.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Gorizia* del giorno 25 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 45411.— parziale oggi pesata chilogr. 5333.—; prezzo giornaliero: minimo cor. 2 20, massimo cor. 2.90, adeguato 2 70 9\|10.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**

dalle ore 11 1\|2 alle 12 1\|2 di tutti i giorni

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 giugno a L. 104.48.

'OCI DEI PRIVATI.

A proposito di réclame.

On. Sig. Direttore
della « Patria del Friuli »

Nella « Cronaca Provinciale » del suo accreditato Giornale lessi una specie di soffietto a favore d' un Convitto Nazionale, firmato *Mentor*. Non ci avrei badato e non mi sarebbe certo venuto per il capo di venirla a incomodare per un po' di spazio nella sua *Patria*, perchè già quel genere di prosa s' assomiglia sempre, se non mi avessero colpito due affermazioni, diremo così... strane. Esse valgono la pena di scriverci su due righe, se non altro per l'ammaestramento che porgono al Pubblico (1).

In sostanza il signor *Mentor* ci tiene a far sapere, bontà sua, che il Regio Convitto non è *una industria* come le altre (intendi *Convitti privati*), perchè il suo Direttore, piova o nevichi, vi sieno o non vi sieno alunni, becca sempre (beato lui!) ogni mese il suo regolare stipendio dal patrio Governo. E' una cosa invidiabile, non c'è che dire. Per ciò egli non è uno *speculatore*... (il resto si capisce: come lo sono invece i Direttori di Istituti privati, che, per fare quella vita da nababbi che tutti sanno, *arrischiano capitali* ed affrontano la lotta, arrabbattandosi, con lavoro assiduo, febbrile, a meritarsi un po' di credito e di fiducia). E fin qui, dal suo punto di vista, s' intende, nulla havvi ad eccepire.

E' curioso però il modo col quale *Mentor* vuole stabilire la superiorità dei Convitti nazionali sui privati e indicarli alla preferenza del Pubblico.

Afferma, e crediamogli pure, che il Governo per mantenere il Convitto vi mette ogni anno *parecchie migliaia di lire*, allo scopo di sopperire alle maggiori spese, che non si potrebbero fronteggiare con le dozzine dei padri di famiglia. In soldoni vuol dire: collocate i vestri ragazzi nel Convitto Nazionale, perchè noi ve li manteniamo per un valore superiore a quello che ci corrispondete. Meglio ancora: pagherete per dieci e noi ve li faremo mangiare per quindici, a spese dello Stato, che a queste piccolezze non bada.

Oh il salutare avviso pel Ministro delle finanze!

In Italia, guardate mo', vi sono una settantina di Convitti Nazionali; se in tutti si rimettono *parecchie diecine di migliaia di lire*, figuratevi che bella sommetta diventa!

E si parla di economie?

E' proprio necessario che lo Stato venga in aiuto delle famiglie per imbandire sulle tavole dei loro figli più gustosi manicaretti? E ci siamo con la cucina. Sentite che cosa scrive *Mentor*: « La disciplina (gli otto decimi della quale stanno sempre in cucina) vi è mantenuta regolarissima ».

To', e io, povero ingenuo, avevo dell' istitutore un concetto assai diverso! E' il cuoco dunque, in un Convitto, che ha in mano... il mestolo della disciplina! Direttori di Istituti privati, siete dunque avvertiti: un buon cuoco, e la vostra fortuna è fatta. Non vi pare che quelle due righe significhino « rimpinziamo bene i nostri ragazzi (si sa, sempre colle surriferite decine di migliaia di lire del R. Governo); così stanno buoni, anzi.., non si muovono più ».

Eh, lo credo... fanno la siesta; col buzzo pieno, si desidera la quiete per a buona digestione.

La disciplina, con questi alti criteri, non può correre pericoli e il cuoco, dalla cucina, può ammiccare con gli occhi e ridersela sotto i baffi con beata compiacenza.

Ora capisco perchè in quel Convitto entrano i giovanetti, come asserisce l'egregio articolista, *mingherlini e cedevoli come giunchi*, e vanno a casa, dopo due soli mesi (notate bene: a Natale) *robusti e forti*, da non riconoscerli.

Le loro famiglie devono essere ben riconoscenti a quel... cuoco.

E dire che vi sono Istituti privati, i quali, senza le *parecchie decine di migliaia di lire*, sussistono, fioriscono, si ampliano, e, benchè i loro direttori non abbiano tutti quegli scrupoli per il mestolo, vedono ogni anno accrescersi notevolmente il numero dei convittori!

La *réclame* è una gran bella cosa, e necessaria, non dico di no, anche pei Convitti del patrio Governo, malgrado le famose decine di migliaia, con quel che segue; ma andiamo adagio con certe affermazioni, dirò così, arrischiate.

Non bisogna dimenticare, caro *Mentor*, quella vecchia sentenza francese che dice: *surtout pas trop de zèle*.

Scusi egregio Direttore, sè l'è un po' lunghetta; glielo prometto:... non lo farò più.

Grazie e rispettosi saluti

Dev.mo
Un Industriale.

---

(1) *Nota della Redazione.*
Pubblichiamo la breve osservazioni dell' *Industriale*, perchè anche fatte di altri verbalmente, e perchè ormai nella nostra Provincia si fervo tal gara per *Collegi maschili* che la è una meraviglia!

Collegio militarizzato Aristide Gabelli rinomatissimo, che accolge più di settanta alunni; Collegio arcivescovile che ne ha altrettanti e più; Collegio di Toppo - Wassermann, stabilito su basi solide e con alte aspirazioni; Collegio Silvestri... Insomma, pei genitori e tutori c'è da scegliere, e la *concorrenza* sarà sempre stimolo al meglio!

Però, riconosciuto il merito dei Collegj e Convitti privati, rimarrà sempre quale vanto per la Provincia di Udine, il possedere a Cividale un Collegio - Convitto Nazionale, la cui istituzione è dovuta ad un patriotico pensiero politico, e quindi è favorito dal Governo con larghezza di mezzi. Noi dunque, auguriamo che il Collegio - Convitto Nazionale fiorisca, ed è perciò che accoglieremo con soddisfazione tutte le notizie, per cui di frequente venga esso ricordato in Friuli e fuori.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 629. **Comune di Paularo.**

Avviso d'asta.

Approvata dall'on. G. P. A. la deliberazione 23 settembre 1900 relativa alla vendita delle piante utilizzabili del bosco Daur Tamai di proprietà del comune di Paularo,

si rende noto

che nel giorno 10 luglio p. v. alle ore undici in Paularo nell'Ufficio comunale sotto la presidenza del Sindaco o di chi per esso, sarà tenuta una pubblica asta per la vendita di N. 2300 piante resinose del bosco sopraindicato Daur Tamai.

L'asta sarà aperta sul valore di stima in L. 41996.93; avrà luogo a candela vergine, avvertendo che in conformità al disposto dell'art. 95 comma 3 o del Regolamento sulla contabilità generale di Stato i fatali cadranno il giorno 27 luglio 1901 alle ore 12 meridiane.

Presentandosi offerte di miglioramento il nuovo incanto da tenersi a termini dell' art. 97 del regolamento stesso, avrà luogo col metodo delle offerte segrete.

Ogni aspirante, per essere ammesso a far parte dell'asta, dovrà fare un deposito eguale a un decimo dell'importo di stima forestale, a mani del Presidente, in numerario o con colletta esattoriale o con effetti pubblici a valore di stima; depositerà inoltre L. 600 in effettivi contanti per le spese d'asta.

All'atto della stipulazione del contratto che avrà luogo entro 15 giorni dalla comunicazione del visto di esecutorietà superiore dell'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà provare di aver depositato la somma di L. 10000 nella cassa depositi e prestiti presso la Tesoreria provinciale, somma che rimarrà vincolata a favore del Comune.

Egli dovrà inoltre dare ipoteca su beni immobili non gravati da alcuna inscrizione per un valore corrispondente all' intero prezzo di delibera, od altrimenti equivalente rendita pubblica.

Il prezzo di delibera dovrà esser versato in cassa comunale in due rate uguali, la prima entro il 31 dicembre 1901, la seconda entro il 20 giugno 1902.

Gli atti tecnici forestali, il quaderno d'oneri generali e particolari, nonchè tutta la pratica relativa, si trovano ostensibili nell'ufficio municipale, a visione di chi ne faccia richiesta.

Tutte le spese inerenti precedenti e conseguenti all' asta e contratto, staranno a carico totale del deliberatario.

Dall'Ufficio comunale
Paularo, li 19 giugno 1901.

Il Sindaco
D. Fabiani

Il Segretario
I. Pusca

VENA D'ORO (Belluno)

Prem *Stabilimento Idroterapico e Climatico*
Aperto dal Giugno all' Ottobre
Idroterapia completa massaggio ginnastica med ca cura lattea
Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze
Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze
propr. Cav. ***Giovanni Lucchetti e F.lli***

D' affittarsi

In Tricesimo nel Castello affittasi per estate — autunno appartamento ammobigliato, grande, divisibile anche per due famiglie numerose rimanendo queste egualmente indipendenti.

Per schiarimenti, rivolgersi al sig. Giovanni Sbuelz, *Tricesimo.*

Acqua di Montecatini

tipo Tettuccio e tipo Torretta

si trova in vendita presso la **bottiglieria Fenili, in via della Posta N. 48**

Le acque di Montecatini sono le più rinomate, oggidì, fra quante si conoscono, per la loro grande efficacia. I meravigliosi effetti che esse producono nell' organismo, oltrechè dipendere dai sali che in abbondanza contengono, dipendono anche in gran parte da alcune materie saline a piccole dosi in esse riscontrate.

L' acqua tipo Tettuccio si può prendere anche col vino, che essa lascia chiaro e limpido, senza il menomo intorbidimento.

Per le acque di Montecatini tipo Tettuccio e tipo Torretta, è rappresentante il sottoscritto

Raffaele Fenili.

Gli scioperi in Italia.

Nel Padovano — Una donna ferita.

Padova, 25. — Al Palazzo Rosso, presso Este, molti scioperanti furono caricati dalla cavalleria. Una donna restò ferita: I disordini furono provocati dalla presenza di lavoratori venuti a sostituire gli scioperanti

Il deputato Aggio, che protestava per le violenze usate, fu malmenato dai carabinieri e minacciato di arresto.

Giunse una compagnia di fanteria in rinforzo.

La gravissima situazione nel Ferrarese.

Disordini e rivolta.

Ferrara, 25. — Ieri sera, a Roncodidà cento operai mietitori piemontesi vennero sequestrati dagli operai del luogo; liberati in seguito all' intervento della truppa, proseguirono poi per Tresigallo.

Stamane convennero a Tresigallo parecchie migliaia di operai per impedire il lavoro nelle bonifiche ai loro compagni piemontesi; la presidenza della bonifica di quel paese fu circondata dai dimostranti in atteggiamento minaccioso.

A San Miniato di Piumana è scoppiata una rivolta che non potè essere sedata dalla truppa, insufficiente alla bisogna.

La situazione è gravissima.

Notizie telegrafiche.

Il feritore dell' Imperatore Guglielmo

Lepsia, 25. — La prima Camera del tribunale supremo dell' Impero, emise sentenza di non luogo a procedere contro l'operaio Weiland di Brema, che scagliò un pezzo di ferro contro l'imperatore Guglielmo nella occasione di un recente viaggio che S. M. fece a Brema

Il Weiland, secondo i giornali sarebbe stato trasportato in un manicomio.

La lega Franco-italiana a Parigi.

Parigi, 25 Jersera la lega Franco-italiana celebrò con un banchetto dato nella sede della *Sociétés des Savantes* l' anniversario di Solferino. Presiedeva l' ex ministro Lockroy che pronunziò un applaudito discorso. Si inviarono telegrammi all' on. Villa a Luzzatti e Turr.

ULTIMA ORA.

Un Botha punito delle verghe dei boeri

LONDRA 25. — Si telegrafa dalla Città del Capo: Il *Cap Times* annuncia che il membro del Parlamento della Colonia del Capo, Botha, rappresentante del distretto di Aliwalnorth, fu fatto prigioniero dai boeri, causa il suo contegno in occasione della votazione al Parlamento de la Città del Capo sulla questione del trattamento da usarsi agli afrikanders accusati d'alto tradimento: i boeri lo trattarono a colpi di verga ed incendiarono la sua fattoria.

Scontro fra tre torpediniere.

Una colata a picco.

YOKOHAMA, 25. — Durante le manovre navali all' altezza di Tsusina cozzarono fra di loro tre torpediniere una delle quali colò a picco. Annegarono parecchi marinai.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Comunicato. (1)

A proposito di schiamazzi notturni.

Risposta ad un articolo di cronaca del *Giornale di Udine* N. 150.

Non è vero che *tutte le notti* in Via Rialto, e nei pressi della *Nave* succedano schiamazzi; — il proprietario di esso Esercizio, il signor Direttore e tutti gli agenti e dipendenti, per lungo volger danni, procurarono sempre di far in modo che mai in quel locale succedessero disordini di sorta.

E' inevitabile che talvolta possa succedere qualche inconveniente provocato da avvinazzati; e la tolleranza è scusabile quando, come nella notte del 24 al 25 corr. si *volò* sino al Ponte Aquileia, alla Via Bartolini, in Via Villalta per ritrovare gli Agenti dell' Autorità Politica, ma furono irreperibili.

E siccome *la Nave* è aperta tutta la notte (chè in ogni Città havvi un locale centrico a comodità anche dei signori forestieri) così è facile a comprendersi come, trovandosi il *Caffè* nel *cuore* di Udine, ed ivi transitando, sia per uscire, come per rincasare, ogni persona, *vengono fuori* dallo propinque osterie e bottiglierie, e lì, proprio *lì*, molte volte senza *alla Nave* aver bevuto neppur un bicchier d' acqua, cantano, gridano, sempre però fuori del Caffè, — e, si ripete, tutto si fa e si procura perchè l' ordine mai venga turbato.

Tanto per la verità.

Francesco Massimo.

(1) Per questi articoli la Redazione non si assume alcuna responsabilità, se non quella voluta dalla legge.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT

presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente
Bagni d' ogni qualità
Pittoresca posizione
Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE,,

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.
PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Diploma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

« L' esperienza, che ho fatto dell' uso interno « dell' Acqua Naturale e dell' Acqua Madre di « Abano (sorgente del Montirone) sia nella Clinica medica da me diretta, sia presso la mia « clientela privata, mi consente di affermare « con sicurezza che l' una e l' altra sono veramente preziose, specialmente nelle moltepliei « manifestazioni della *Gotta - Renella - Artritismo - Catarri cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie. Malattie del fegato - « - Glicosuria - Linfatismo addominale e generale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - « Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L' Acqua Madre è più specialmente indicata nei « casi in cui non è tollerata molta quantità di « liquido nello stomaco. »

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Agli amatori
della
buona Birra!

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di **Pilsen Urquel.**

La **Birra di Pilsen** si può dire la regina fra le birre.

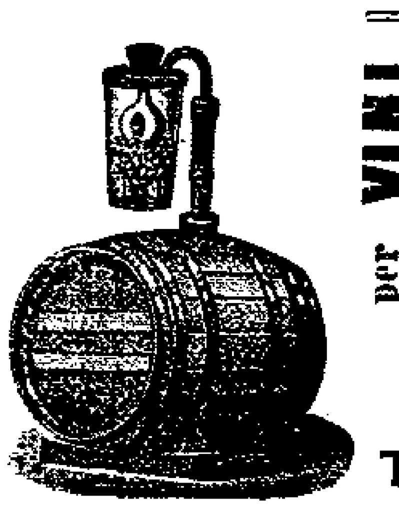
Unico concessionario per Udine e Prov.

ANDREA BISCHOFF
Caffè Corazza - Udine

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane
Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per VINI
Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.
(NON PIÙ VINI ACIDI)
***Unico " Filtro Brevettato ,,* per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE
PER PAVIMENTI E PARETI.
Solidita' Elegana.

Cannoni grandinifughi

tipo brevet. "Zaucanaro,, ing. Olian Fannio e C., Padova

Unico primo Premio
al Concorso Internazionale 1900 di **Padova**
rappres. per la Provincia di Udine
ing. C. FACHINI Via Manin - Udine

Progetti e preventivi per impianti completi di cannoni grandinifughi.
Organizzazione di CONSORZI di difesa contro la grandine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet· **LE INSERZIONI**

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI **Via del Monte** Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA„

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella stentata convalescenza di morbi infettivi.* — *L. 1 la bottiglia.*

L'insetto più vitale che ci sia

Non resiste alla polvere Razzia

Sapol Per abbellire la pelle — SAPOL

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 50 per posta; due flac. L. 8.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE
con ultima novità
in busta non intestata o *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.

Cogolo Francesco provetto callista. — Recapito presso Faustino Savio, barbiere in Mercatovecchio.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
via Cesare Correnti, n. 7

Lire 19 75
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. 10.50
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 *e d'analisi* 1177*)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p fabbrica lo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6 00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Vermouth Chinato

alla Noce Vomica.

LE MALATTIE DELLO STOMACO
per prevenire e guarire

La **Noce Vomica** associata a questo prezioso Vino corroborante, è la miglior miscela di questo eroico rimedio, meglio che sotto forma di pillole o pastiglie, dove non si è sempre sicuri di una perfetta divisione.

Sotto questa forma è tollerato dagli stomachi più deboli ed avversi alle medicine, e loro ridona forza ed appetito. È sovrano rimedio poi contro la dilatazione di stomaco.

L. 2.20 la bott. da litro. Bott. pic. **L. 1.**

VICHY
Litinosa
in **SIFONI.**
La migliore, più gradevole, igienica ed economica
Acqua da tavola

Eccita l'appetito, facilita la digestione, non altera il vino.

Anche godendo di una perfetta salute, ognuno dovrebbe far uso di questa eccellente acqua alcalina onde prevenire, anzichè dover curare poi le malattie di stomaco e le inappetenze, tanto frequenti nella stagione estiva.

cent. 20 al sifone.

Presso la farmacia « Alla Loggia » *Udine*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11 52	O. 5.10	10 07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19 10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20 30	M 23 30	7 30

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M 13.16	O. 14.15	18 3[illegible]	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	21 30	D. 17.20	M 19 04	21 23

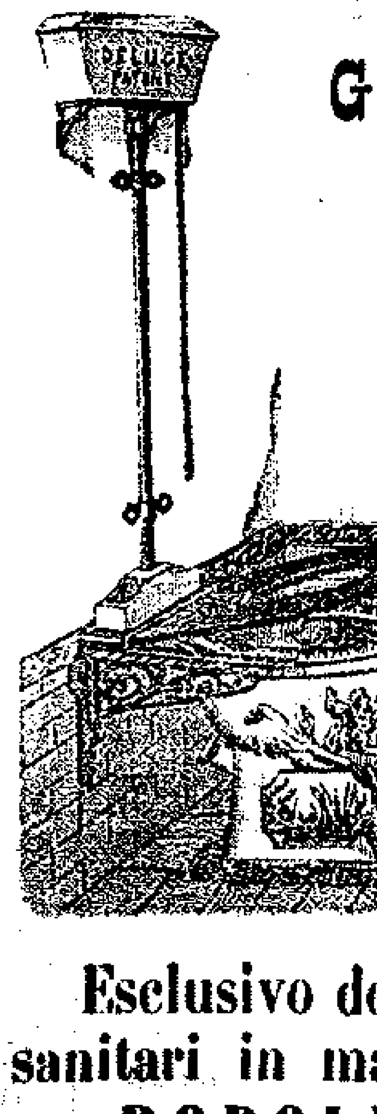
Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21 30	D 18 25	M. 20 21	2[illegible] 18

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8 43
O. 14.25	15 25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17 30	18.10
Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.21	15.16	M. 13 21	14 05
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20 50
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6 06	6 37	M. 6.55	7.25
M 10.12	10.39	M 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M 16.05	16 37	M. 17.15	17.48
M. 21.23	21.50	M 22 10	22.41

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Via Palladio — Piazza San Cristoforo.



Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria nickellata. - Articoli per bagni.

Prezzi modicissimi.

Esclusivo deposito per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica.

RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA